

23-2-1976

Quartetto in fa minore

Tratteniamo la voce che voleva
esplodere in un canto di esultanza
Territorio occupato dal nemico
che ti ascolta e ti spara se è sicuro
non dissimula il rosso né il fulgore
del vessillo di cui sarà il futuro

Dopo di noi verranno altri compagni
cui non sarà proibito di cantare
in re maggiore a voce disprezata
senza timore di un nemico assente
ma conservando intatta vigilanza
per il mostro che sempre può rinascere